



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, domenica 1 aprile 2012

A cura di Maria Nocerino - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 224
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

L'intervento Una iniziativa per abbattere il pregiudizio

«Rappresentare l'omofobia» Ecco il premio della Federico II

di FABIO CORBISIERO *

Università e associazionismo Lgbt scendono in campo uniti contro l'omofobia. Nell'ambito del convegno nazionale «Sessualità e diritti lgbt. Nuove frontiere per la cittadinanza lesbica, gay, bisessuale e trans nella società eterosessista» che si svolgerà presso il Forum delle Culture di Napoli il 19 e 20 aprile, il Dipartimento di Sociologia dell'Università Federico II lancia il premio «Rappresentare l'omofobia 2012». L'evento, promosso dall'associazione lgbt Campania Rainbow insieme con Arcigay, invita a una

riflessione artistica, culturale e scientifica sul tema della rappresentazione sociale dell'omofobia. Tema più che mai attuale. Dallo sdoganamento (postumo) di Lucio Dalla alla più recente apertura della Cassazione sulle unioni tra persone dello stesso sesso, il balletto dell'opinione sulla diversità sessuale è partito e troverà la sua punta di massimo fragore durante l'appuntamento globalizzato dei gaypride di giugno. In controtendenza rispetto a qualche anno fa, il nostro Paese parla, chiacchiera e si esprime sulla cosiddetta questione omosessuale; l'opinione pubblica italiana pendola tra una bonaria tendenza alla tolleranza (per cosa?) e la posizione polverosa di chi ancora reputa l'omosessualità una patologia o un vizio distruttivo della società. In quale categoria di reato dovremmo

inserire questa «deviazione» della natura umana se non considerandola un reato contro se stessi? È sorprendente notare come anche nella storia della cultura umana la rappresentazione degli omosessuali non fosse omogenea. Nell'antica civiltà greco-romana non vi è stato alcun personaggio illustre, da Socrate a Orazio, che abbia mancato di far riferimento all'omosessualità non come una sconcezza o un crimine indegno, ma come una naturale tendenza delle relazioni umane, se

non come modello di virtù. Nelle culture più recenti e più maschiliste il pendolo si sposta verso l'omofobia. Nel racconto «La razza maledetta», ai primi del Novecento, Marcel Proust affrescava la rappresentazione del «povero monsieur de Quercy». In un periodo di cinque pagine con pochi incisi, puntualizzava ruvidamente i lineamenti della «razza maledetta», sostenendoli con argomentazioni proto-scientifiche. Senza rispetto, descriveva gli omosessuali come un paradosso della natura umana in cui l'ideale virile si coniugava con il temperamento femminile, quello che avrebbe usato per descrivere le fanciulle



Manifestazione contro l'omofobia

in fiore. E concludeva: «... per restare nella verità, bisogna ammettere che questa forma è strana, che questi uomini non sono uguali agli altri». Sono ancora molti quelli che oggi guardano gli omosessuali à la Proust. Per questo motivo le Università italiane e l'associazionismo locale mettono in campo i saperi sociali. Sociologi, psicologi, giuristi ed esperti in discipline sociali sono chiamati a confrontarsi sulla sessualità e sui diritti lgbt, perché pregiudizio, violenza e discriminazione legate al genere e all'orientamento sessuale van-

no fronteggiate anzitutto con l'armamentario e la promozione della cultura delle differenze. Il premio «Rappresentare l'omofobia 2012» fa parte di questo kit e vincerlo è un altro modo per sfidare il pregiudizio. La partecipazione è gratuita. Il termine per l'invio

del materiale è il 16 aprile 2012. Il premio, di 500 euro, verrà consegnato il 20 aprile nell'ambito del Convegno. L'opera vincitrice sarà inviata alla selezione dei prodotti di comunicazione sull'omofobia e transfobia del progetto europeo «Hermes – linking network to fight sexual and gender stigma – Daphne III Programme».

Info: www.convegnolgbtnapoli2012.info

* docente di Sociologia alla Federico

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anno scorso al Vomero, venerdì prossimo il corteo percorre le strade del mercato della droga partendo dai Sette Palazzi

Settimana Santa, Via Crucis a Scampia col cardinale Sepe

NAPOLI — La Via Crucis presieduta dal cardinale Sepe, il prossimo 6 aprile, Venerdì Santo, si terrà a Scampia e attraverserà le piazze della droga. Partirà alle 20 dal complesso H (Sette Palazzi) ed arriverà a piazza Giovanni Paolo II. Il percorso si snoderà tra viale della Resistenza e via Labriola. Sosterà anche davanti alle Vele. La volontà dell'arcivescovo, di sacerdoti e decani, e dei tanti volontari che lavorano in questo quartiere, è di percorrere «il cammino di Gesù» insieme a coloro che quotidianamente vivono qui ma anche con quanti, dalle varie realtà di Napoli, vogliono

unirsi al Pastore per l'itinerario di fede. Per una volta le strade dello spaccio saranno illuminate dalle fiaccole della processione che ricorda il Calvario di Cristo, la Via della Croce che tanta gente è costretta a vivere in questo quartiere tutti i giorni. Una svolta importante, visto che l'anno scorso il rito della Passione si è tenuto al Vomero. La Via Crucis rappresenta il momento forte della Settimana Santa, le cui celebrazioni prendono il via oggi, Domenica delle Palme, alle 10.30 con la Benedizione nella chiesa di Sant'Agrippino a Forcella. Seguirà la processione e la santa messa in

Cattedrale. Il 4 aprile, Mercoledì Santo, alle 18.30 Sepe presiederà la messa per tutti i sacerdoti della Diocesi cui consegnerà oli benedetti. Il 5 aprile, Giovedì Santo, alle 18, in cattedrale, messa nella Cena del Signore, adorazione eucaristica dalle ore 21.30 alle 22.30. Il 7 aprile, Sabato Santo, alle 10, Liturgia delle Ore presieduta dal cardinale. Alle 22.30, veglia pasquale in Cattedrale. Infine, l'8 aprile, Domenica di Pasqua, alle 12 ci sarà la solenne celebrazione eucaristica.

El. Sca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«DIVERSAMENTE MODA»

Il Comune sfratta il progetto disabili

Mentre da una parte il Comune organizza un tavolo di confronto per portare avanti il Progetto dell'Anida «Diversamente moda», dall'altra fa recapitare l'intimazione dello sfratto coatto dalla sede che l'associazione attualmente occupa in Piazza Cavour, di proprietà dello stesso Comune. Amareggiato e incredulo il presidente dell'Associazione di disabili, Giuseppe Sannino: la concessione della sede doveva essere in comodato d'uso gratuito. Invece chiedono fitti arretrati.

ALLARME A NAPOLI PER I MEDICI PENITENZIARI CHE SI POTREBBERO RITROVARE SENZA CONTRATTO

A rischio l'assistenza sanitaria dei detenuti

NAPOLI (es) - *"Si tratterebbe dell'unico caso in Italia"*, denunciano il rappresentante dei medici carcerari, **Camillo De Lucia**, e il presidente del sindacato medici italiani (Smi), **Giuseppe Del Barone** come è riportato su napoliticittasociale.it. A dicembre scade la proroga per l'incarico a 100 medici specialistici che effettuano il servizio e, ad oggi, sostiene il sindacato, l'Asl Napoli 1 pare intenzionata a non concederne un'altra per il 2013. *"Un fatto molto grave che equivarrebbe al licenziamento di 100 medici e che metterebbe seriamente a rischio l'assistenza per i detenuti che forniscono le loro prestazioni negli istituti di pena di Poggioreale, Secondigliano, nel carcere minorile di Nisida e nell'Ospedale psichiatrico di*

Napoli", accusa De Lucia. La questione si trascina da anni. Fino al 1999 i medici penitenziari dipendevano dal ministero di Grazia e giustizia. Con la riforma della medicina penitenziaria sono stati assegnati al Sistema sanitario nazionale. Da allora mentre nelle altre Regioni d'Italia hanno provveduto a delibere l'assorbimento di questi medici nelle Asl, in Campania il passaggio non è ancora avvenuto. Per far fronte al ritardo e garantire la dovuta assistenza ai detenuti i cento medici impiegati nei penitenziari si sono visti concedere delle proroghe. La prossima scadrà il 31 dicembre, e, stando a quanto denuncia il presidente del sindacato medici italiani Del Barone, ancora non sono arrivate rassicurazioni sul fatto che possa essere confermata per il 2013:

"Secondo qualcuno - spiega Del Barone - questa proroga non verrà confermata. Speriamo che non sia così, ma nel caso questa ipotesi fosse confermata sarebbe un fatto estremamente grave". Non ci sono certezze, dunque. Se non dovesse esserci la proroga cosa accadrebbe? *"I detenuti non potrebbero usufruire delle visite specialistiche in carcere, ma dovrebbero prenotarle in un ospedale cittadino"*, spiega De Lucia. *"Saranno tre i problemi: aumenterebbe il sovraffollamento negli ospedali, ci sarebbe un ingente spreco di risorse per il trasporto di questi pazienti e, inoltre, una decina di medici che hanno il solo incarico negli istituti di pena resterebbero senza un lavoro"*. Il sindacato medici italiani (Smi) promette battaglia.

E proprio dei giorni scorsi un vertice tra i rappresentanti dei medici penitenziari con Del Barone, Luigi De Lucia, **Salvatore Marotta** e **Mario Iovane** dello Smi. Nell'incontro è stata inaugurata la nuova componente sindacale dei penitenziari con il tesseramento di 45 professionisti ed è stato preparato un documento consegnato al presidente della Regione, **Stefano Caldoro**, e al suo consigliere per la Sanità, **Raffaele Calabrò**. *"Chiediamo un incontro urgente con la Regione - dice Del Barone - Chiediamo la conferma che ci sarà ancora la proroga per i medici carcerari che fanno capo all'Asl Napoli 1 e che venga creato un osservatorio permanente dedicato alla sanità carceraria"*.

MONTESARCHIO

‘Giovani attivi’, costituita la prima cooperativa di ragazzi con il ‘contributo’ del Comune

(Idn) Dopo l’approvazione e finanziamento da parte della Commissione di Valutazione regionale, con Decreto n. 58 del 21/02/2012, dei 5 progetti presentati dall’Ambito B2 – Capofila Montesarchio, in risposta all’Avviso Pubblico “Giovani attivi” - P.O.R. Campania FSE 2007-2013 - Asse III - Obiettivo Operativo: g10) “Promuovere forme di cittadinanza consapevole e partecipativa”, si passa alla fase operativa. L’Ufficio di Piano, con nota prot. n. 88 del 08/03/2012, ha richiesto alla Regione Campania l’autorizzazione all’avvio dei procedimenti di costituzione dei soggetti giuridici prescelti con formale riconoscimento, da parte del competente settore Regionale, delle spese che saranno sostenute. La Regione Campania, ha chiarito che le spese dicostituzione dei soggetti giuridici sostenute dai gruppi informali, prima della sottoscrizione dell’attodi concessione, sono ammissibili dalla data di pubblicazione del Bollettino Ufficiale del D.D. n.58/2012 di approvazione degli esiti della valutazione (Bollettino Ufficiale n. 14 del

27/02/2012. Pertanto, per la copertura delle spese notarili per la costituzione della Cooperativa Sociale denominata “L’ANCORA”, l’Ufficio di Piano attingerà, quale mera anticipazione, alle risorse di compartecipazione dei Comuni che saranno reintegrate ad avvenuto trasferimento, da parte della Regione Campania, della prima trancia del finanziamento previsto nell’avviso pubblico della regione “Giovani Attivi”. Ricordiamo che sono stati ammessi e finanziati per € 25.000,00 cadauno, i Progetti presentati da gruppi informali di giovani, residenti nei Comuni afferenti all’Ambito B2, denominati rispettivamente “Divertirsi in movimento”; “Domenica in...viaggio; “Nonni e bambini: Essere, Vivere, Amare”; “PariAmente” e “GeA Project-Giovani e Anziani”. Le aree d’intervento dei progetti riguardano i temi della solidarietà e dell’impegno civile quali la disabilità, il contrasto all’emarginazione sociale, l’animazione socioculturale, il dialogo intergenerazionale, le pari opportunità, la comunicazione sociale. Con questa

iniziativa, la regione offre una opportunità ai giovani che attraverso un progetto, possono fare una esperienza di lavoro e nello stesso tempo di volontariato, che naturalmente deve avere gli stessi obiettivi e finalità che si pone la regione, senza dover possedere le risorse necessarie che verranno messe a disposizione dalla regione. Partendo dalle aree tematiche individuate, le proposte potevano prevedere azioni finalizzate a promuovere forme di aggregazione giovanile, azioni seminariali di carattere informativo, costituzione di forum giovanili tematici, scambi culturali, animazione e diffusione culturale, prevenzione del disagio e della marginalità ed azioni per favorire l’integrazione tra le generazioni. Per ogni proposta progettuale approvata, il Gruppo informale, dovrà costituire entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC della graduatoria di valutazione, la tipologia del soggetto giuridico (società, associazione, cooperativa etc.) prescelto nell’ambito del progetto stesso.

WORKSHOP UN INCONTRO SUI BENI DELLE MAFIE

Scuola contro la criminalità

La criminalità del XXI secolo è tipo nuovo. Moderna e raffinata. Oggi, più che le coppole bisogna cercare i colletti bianchi. Se la criminalità fosse un'azienda sarebbe la prima in Italia per fatturato e utile netto. Si stima, infatti, che già il suo solo aspetto commerciale superi ampiamente i 92 miliardi di euro annui. È proprio la disponibilità di ingenti risorse economiche a dar forza alla criminalità. Perciò, la confisca dei beni è uno degli strumenti più importanti per una seria lotta alle mafie. Questi temi, di così grande rilevanza, saranno illustrati e discussi domani alle ore 11, nel workshop "Le(g)ali per volare: il riuso sociale dei beni confiscati come occasione di sviluppo economico per il territorio e di lavoro per i giovani" organizzato dall'Istituto Caracciolo - Salvator Rosa, diretto da Maria Rosaria Pangia, al Rione Sanità.

Questo workshop, aperto alla cittadinanza, vedrà la partecipazione di Maria Vittoria De Simone, magistrato, Bruno d'Urso, gip, Antonio Loffredo, parroco di Santa Maria alla Sanità e Geppino Fiorenza dell'Associazione Libera. È prevista anche la presenza del sindaco de Magistris, dell'assessore Narducci e del Presidente della Municipalità Stella. Tra i temi toccati, la capacità di infiltrazione mafiosa nei vari settori dell'economia.

SEPE ALLA PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTARIO CHE RACCONTA LE STORIE DEI VOLONTARI A FAVORE DEI SENZATETTO

"Questo non è un film", l'altra faccia di Napoli

«Napoli è una città ricca di tante bellezze ma anche povera, con tanti problemi. Ma c'è una Napoli ricca nel cuore, nell'accoglienza e volontariato. Questo documentario mostra un solo spaccato difficile di una realtà ancora più vasta. La presenza della Chiesa è viva e reale. La Chiesa non ha la pretesa di risolvere i problemi della società, ma le sue opere sono il segno della carità di Dio». Con queste parole il cardinale Crescenzo Sepe è intervenuto alla presentazione



del film-documentario "Questo non è un film", diretto da Stefano Maria Palombi e promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana in collaborazione con il Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli. Girato intera-

mente a Napoli, il film, prodotto per il web e realizzato in quattro episodi, narra storie di vita difficili. Storie di veri sacerdoti e di volontari dell'arcidiocesi di Napoli che dedicano con amore e passione la loro vita alla cura dei malati, dei senzatetto o alla lotta alla criminalità. Per l'Arcivescovo «questo non è un film, questa è la vita vera, è la verità di tutti i giorni, e l'obiettivo del film è quello di avvicinare i giovani al mondo della Chiesa e all'operato concreto dei sacerdoti. Quei sacerdoti che escono dalle sacrestie e vivono nelle strade, nei quartieri popolari, nelle periferie, nelle realtà difficili di Napoli. Quei parroci generosi che fanno tanto per le proprie comunità, che organizzano eventi, manifestazioni, momenti di preghiera, gruppi di azione cattolica per tutte le fasce di età, soprattutto per i giovani. Quei preti che salvano tanti giovani dalla delinquenza, anche a rischio di essere perseguitati. Questa è la Chiesa che vogliamo». La presentazione si è tenuta nella Sala Scarlatti del Conservatorio ed oltre al Cardinale hanno preso parte all'evento monsignor Domenico Pompili, sottosegretario della Cei e il direttore del Conservatorio Elsa Evangelista.

Carmine Di Guida

LA FONDAZIONE 'A VOCE DE' CREATURE' IL REGALO DI UN ANONIMO BENEFATTORE. ED È FESTA NELLA VILLA DI BAMBÙ

Centocinquanta uova di Pasqua ai ragazzi di don Merola

Più di 150 bambini del quartiere Arenaccia hanno ricevuto in regalo nella serata di ieri altrettante uova di Pasqua, dono di un benefattore anonimo: questo momento di gioia è stato organizzato presso la fondazione A voce d'e Creature, in via Piazzolla al Trivio, in occasione di una manifestazione denominata "Regala un sorriso a sorpresa". «L'uovo rappresenta la nascita - ha spiegato il presidente della fondazione, don Luigi Merola - Anche i bambini presenti a questa festa sono figli di una città che soffre ma cerca di trasmettere a questi ragazzi gioia, serenità in famiglia e la speranza in un futuro felice. Tutti hanno diritto a festeggiare la Pasqua: un bambino meno fortunato non è un peso per la nostra società, bensì diventa una risorsa per la comunità». La sede della fondazione era la maestosa villa di tre piani nella quale abitava con la sua famiglia il boss

Raffaele Brancaccio, detto O Bambù, che è stata confiscata nel 2006, assegnata al Comune e inserita in un progetto che prevedeva il recupero e il successivo utilizzo a scopi sociali. Brancaccio era appassionato di animali esotici, possedeva addirittura un leone, e adiacente alla sua villa aveva realizzato uno zoo: attualmente, in quello stesso luogo, c'è un campetto di calcio. «Questa attività coi bambini dura da cinque anni» ha spiegato don Merola durante la consegna delle uova - Ci occupiamo di ragazzi che vanno dai sei ai diciotto anni, cerchiamo di toglierli dalla strada, togliendo in questo mondo la manovalanza alla camorra. A Napoli da un po' di tempo si respira una nuova primavera. Vedere il sorriso di questi bambini che si sentono considerati, amati e apprezzati è la gioia più grande di un prete e di un'intera comunità».

Emilia Sensale

MERCATINO DI CAMPAGNA AMICA

Oggi al Vomero e a Bagnoli

Attesissimo dai cittadini-consumatori, il Mercato di Campagna Amica promosso dagli agricoltori della Coldiretti si propone con la collaborazione della V e X Municipalità e la sovvenzione della Camera di commercio di Napoli per stamattina con altri due appuntamenti di grande interesse a Napoli a piazza Immacolata al quartiere Vomero e in viale Campi Flegrei a Bagnoli. Dalle ore 8 alle 13 gli stand degli agricoltori prenderanno posto pronti ad offrire alle famiglie un'altra domenica nel segno della freschezza, genuinità e del gusto. Regalandosi una passeggiata sarà possibile acquistare, formaggi (prodotti con latte di vacca, capra e bufala) e salumi in arrivo dagli allevamenti del territorio, ma anche miele, vini, olii, carni, farine, ortofrutta di stagione ed altri prodotti Made in Campania, proposti dagli agricoltori, in un filo diretto fra la campagna e le famiglie.

LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE RISPOLI

Il Trianon come agorà femminile

"Il Trianon di Napoli come agorà delle problematiche femminili". È questa la candidatura lanciata da Luigi Rispoli, presidente del consiglio provinciale, in un incontro nel teatro pubblico partenopeo collaterale alla mostra "Amore amaro". Punti qualificanti emersi dall'appuntamento la promozione dello sportello Rosa Antiviolenza (numero verde 1522) – realizzato in via sperimentale dall'assessorato provinciale alle Pari opportunità in collaborazione con l'Asl Na1 nell'ospedale Loreto mare – anche con incontri pubblici con i suoi operatori; l'organizzazione di seminari tematici e di un convegno conclusivo; nonché la proroga fino a maggio di "Amore amaro", la collettiva di arti visive e poesia – allestita nella sala Salvatore Di Giacomo del Trianon dall'associazione Image con il patrocinio dell'Ente di piazza Matteotti – dedicata al tema della violenza alle donne in tutte le sue declinazioni fisiche, psicologiche, economiche e sessuali. A rappresentare la Provincia alla riunione hanno partecipato, insieme a Rispoli, l'assessore alle Pari opportunità Giovanna Del Giudice, il consigliere di Parità Luisa Festa e i consiglieri Caterina Pace e Patrizia Sannino. A margine dell'incontro Rispoli ha anche annunciato la prossima presentazione alla giunta provinciale di una proposta per "la creazione di un luogo dove avviare un'attività di sostegno e recupero non solo delle vittime ma anche degli stessi violenti".

Le bici conquistano il lungomare

Ancora uno scenario inedito su via Caracciolo. Il lungomare dopo essere stato liberato dalle auto ed essere apparso deserto, si popola di biciclette nel primo fine settimana con la Zona a traffico limitato. Le due ruote possono essere trasportate anche in metropolitana e funicolare.

A PAGINA 8 **Nespoli**

Chiaia Tiene l'isola pedonale. Petizione dei negozianti: aprite via Colonna

Ztl, è il trionfo della bici Viaggia anche in metro

Piace la novità, ciclisti a decine sul lungomare

NAPOLI — I grandi catamarani dell'America's Cup non sfrecciano ancora davanti alla scogliera a "baffo" creata appositamente per l'occasione, eppure via Caracciolo e via Partenope sono già affollatissime.

Dopo giorni di critiche e polemiche, la Ztl straordinaria che ha pedonalizzato il lungomare di Napoli è arrivata ieri al test più importante, quello del primo sabato a piedi, particolarmente temuto vista l'abitudine dei napoletani a spostarsi sempre e comunque in macchina. Una prova, a giudicare dal traffico non particolarmente congestionato, superata a pieni voti.

Tutti in autobus, funicolari, taxi o metropolitana, come aveva auspicato anche l'assessore Donati. E soprattutto, tante, tantissime biciclette.

Non solo per gli sportivi, ma anche per intere famiglie, giovani coppie, amici, con l'unico scopo di respirare un po' di aria pulita. E sono tanti quelli che per arrivare sino al lungomare hanno scelto il trasporto pubblico, approfittando anche della possibilità di caricare le bici sulla metro della Linea 1 senza dover pagare un biglietto aggiuntivo.

«Non sembra neanche di stare a Napoli — il commento di Chiara, di mestiere avvocato —. Solitamente il mare lo vedo solo di sfuggita passando con lo scoo-

ter, oggi invece le uniche due ruote che ho usato sono quelle

ziamiento del servizio pubblico nell'area di Chiaia. Tra le misure adottate, l'attivazione di una navetta da piazza Municipio a piazza Sannazaro, con una frequenza di 10 minuti. Servizio ribattezzato "Chiaia Tender Bus". Potenziate anche le corse sulla linea del 154 (dal parcheggio Brin a Santa Lucia, sino a piazza Vittoria) con una frequenza media di 10-12 minuti. Stesso discorso per la linea 151 (da piazza Garibaldi a piazza Vittoria, sino a piazzale Tecchio) e per il servizio di taxi nelle postazioni di piazzale Tecchio, piazza Vittoria, via Caracciolo (aliscafi), Museo Nazionale e del parcheggio Brin.

Sulla Ztl positivo anche il commento del presidente della Regione, Stefano Caldoro, che ieri ha sottolineato: «Ogni grande città d'Europa ha la sua Zona a traffico limitato e sono d'accordo che l'abbia anche Napoli. Del resto, l'ho sempre detto per il passato e oggi torno a ribadirlo».

Spazio alle bici, dunque, ma spazio anche a tante iniziative di colore. Nel weekend senza auto trova ospitalità anche uno storico appuntamento cittadino, la Fiera antiquaria napoletana, allestita ancora per oggi nell'area pedonalizzata di Chiaia. «Un'attra-

zione in più per godere di qualche ora all'aria aperta e riappropriarsi piacevolmente degli spazi liberati dalle auto», dice l'assessore allo Sviluppo, Marco Esposito. In via Partenope, per tutta la giornata, ci saranno oltre cento espositori.

Ma intanto i commercianti storici di Chiaia si mobilitano e varano una petizione in cui chiedono l'apertura di via Morelli e via Vittoria Colonna. Già raccolte decine di firme.

Raffaele Nespoli



Due ruote

Portarla gratis in metro ne ha agevolato l'uso nella Ztl (foto Nespoli e Scolamiero)

Cittadini sentinelle dell'ambiente: cresce la differenziata

Forte partecipazione delle associazioni alle iniziative dell'Asia

La campagna -Rifiuti + Adesioni ha uno scopo ben preciso: realizzare un'azione puntuale a sostegno dell'impegno di Comune e Asia nell'avviare una raccolta differenziata dei rifiuti virtuosa. Per comunicare il sostegno: adesioni@asianapoli.it

Bilanci e lavori in corso

L'esperienza degli ultimi mesi ha fortificato una consapevolezza: Napoli può cambiare e tutti istituzioni, cittadini e associazioni hanno dato e stanno dando un contributo fondamentale a questo cambiamento. Le iniziative messe in campo da Asia e Comune di Napoli per dare una spinta alla raccolta differenziata e creare una forte base di senso civico stanno dando i loro frutti. Si sono raggiunti obiettivi insperati in termini di raccolta differenziata in città, sia potenziando il servizio stradale sia estendendo il servizio porta a porta, e grazie anche a nuovi strumenti di informazione e coinvolgimento in cui i cittadini hanno avuto un ruolo da protagonisti. Le Quattro Giornate della Raccolta Differenziata, Asia Educazione Ambientale con i suoi strumenti multimediali (Tv senza Spazzatura, la pagina Facebook, il canale Youtube), Una Campana Tira l'Altra e l'iniziativa che, grazie a Il Mattino, ospita settimanalmente questa rubrica e sta riscuotendo sempre più consensi - vale a dire -Rifiuti +Adesioni - sono solo alcune delle iniziative che hanno portato ad una nuova consapevolezza nella gestione quotidiana dei rifiuti. La consapevolezza di quanto sia importante differenzia-

re i rifiuti e rispettare l'ambiente. Un aspetto che ha dato e continua a dare una fondamentale spinta dal basso ai buoni risultati che si sono registrati è, sicuramente, il rapporto tra Asia e Cittadinanza attiva. Le associazioni ambientaliste napoletane hanno dimostrato una dedizione alla causa del miglioramento delle condizioni ambientali della città senza pari.

Cittadinanza attiva

Le testimonianze di cittadini attivi, membri e responsabili delle associazioni ambientaliste che ormai, a cadenza settimanale, incontrano lo staff di Asia nella sede di quest'ultima per fare il punto della situazione, valgono forse più di tabelle e grafici e danno la sensazione di quanto si stia davvero facendo in città.

Alla domanda Che ne pensi del processo di partecipazione innescato da Asia verso la società civile napoletana? Ecco come ci rispondono alcuni volontari che stanno dando una mano ad Asia e al Comune a fronteggiare l'emergenza e installare un nuovo senso civico nei napoletani: «Volontari per Napoli Ripuliamo Napoli è felice di collaborare con Asia per il cambiamento della città» (Enzo Martelli, Volontari per Napoli); «Credo che sia l'inizio di un percorso rivolto alla sensibilizzazione di "tutti" verso il problema rifiuti, dai cittadini, agli operatori Asia, passando attraverso le istituzioni e gli organi di controllo - Polizia Municipale in particolare» (Antonio Vitale, Presidente dell'Associazione Culturale Acli Napoli Centro Storico); «Di fatto, La Rete delle 4 Giornate fin dalla sua costituzione, considerando la sua intensa attività di azione, verifica e dialogo con l'ente pubblico Asia, rappresenta il pri-

mo nucleo, il "brodo primordiale", l'impianto pilota della democrazia partecipativa, concreta e reale, nella città di Napoli" (Vincenzo dell'Associazione Culturale Pensieri dal Basso); «Per noi di Fuorigrotta Ieri Oggi e Domani? è stata un'opportunità per creare nel periodo di emergenza rifiuti un filo diretto tra un'azienda pubblica prima sconosciuta ai più e i cittadini, consentendo così una proficua e reciproca collaborazione» (Ornella Cristo, Fuorigrotta Ieri, Oggi e Domani?); «Sono rimasta estremamente soddisfatta quando a scuola, durante una lezione, insieme ad un responsabile dell'ASIA, nell'ambito della campagna «Una campana tira l'altra», un bambino è intervenuto chiedendo quale sarebbe stata la data della prossima iniziativa relativa alla raccolta differenziata, perché lui, il 3 Marzo, a Cavalleggeri, si era divertito molto!» (Cinzia De Santis, referente dell'Associazione «In.volontaria.mente»); infine, Marina Meluccio che cura la pagina Facebook Fuorigrotta Moving e insieme ad alcuni amici è attiva nel ripulire e riqualificare strade e piazze scrive «Apprezzo tantissimo il processo di partecipazione innescato da Asia verso la società civile napoletana. È un momento importante: le istituzioni incontrano i Napoletani e vanno insieme nella stessa direzione per restituire dignità e decoro alla nostra martoriata Napoli».

Noi vogliamo una città pulita e sempre -Rifiuti+Adesioni.

Visita la pagina di Asia Educazione Ambientale su:

www.facebook.com/asianapoliofficialpage

INIZIATIVA A SOSTEGNO DELL'AMBIENTE

M'illumino di meno, Duomo senza luci

A Napoli grazie al patrocinio del Comune e all'adesione del Cardinale Arcivescovo Crescenzo Sepe e del Console Generale degli Stati Uniti d'America Donald L. Moore sono stati spenti - a partire dalle 20 - spenti il Duomo, Piazza Plebiscito, Palazzo Reale, il Maschio Angioino e il Consolato Americano, a Caserta la Facciata della Reggia e il Monumento ai Caduti mentre a Benevento l'Arco di Traiano. La serata è stata illuminata con candele, fuoco, danze e giocolieri. La presenza di artisti di diverse nazionalità, grazie ad Intercultura Onlus e all'Associazione Hope, daranno respiro internazionale all'evento napoletano. Un evento che intende focalizzare l'attenzione sull'importante tema del risparmio energetico.

TUTTO IN WEB NUOVO PORTALE INTERATTIVO ASL 2

Sanità a portata di mouse

Nasce il nuovo portale interattivo dell'Asl Napoli 2 nord. La presentazione martedì alle 9.30 al Cinema Lendi di Grumo Nevano. Parteciperanno il presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, il presidente della Provincia di Napoli, Luigi Cesaro, l'assessore regionale alle Attività sociali Ermanno Russo, il presidente della Commissione Sanità, Michele Schiano di Visconti e il consigliere regionale Mafalda Amente. Il nuovo portale avrà una serie di applicazioni interattive a disposizione dei cittadini e degli operatori che potranno essere migliorate proprio con i consigli degli utenti. Il sito servirà soprattutto a promuoverne i servizi, attivare uno sportello unico polifunzionale e virtuale, aprire nuovi spazi di partecipazione, migliorare la trasparenza amministrativa, promuovere processi di semplificazione e organizzazione e attivare nuovi canali per il controllo della qualità dei servizi.